

TERRITORIO

Luoghi del cuore, Fai-Intesa Sp premiano Monte Pisano

Ferroni a pag.

I luoghi del cuore, Fai e Intesa Sanpaolo premiano Monte Pisano

DI GIANFRANCO FERRONI

È Monte Pisano (in provincia di Pisa) il territorio che ha vinto con 114.670 voti la nuova edizione del censimento «I luoghi del cuore». A Milano, Fai - Fondo per l'ambiente italiano e Intesa Sanpaolo hanno presentato i risultati dell'iniziativa che ha coinvolto 2.227.847 italiani: il primo dei tre luoghi classificati riceverà un contributo di 50 mila euro, il secondo 40 mila e il terzo 30 mila, a fronte della presentazione di un progetto da concordare. In più, i referenti dei territori che hanno ottenuto almeno 2 mila voti potranno candidare al Fai, attraverso il bando che verrà lanciato il prossimo mese di marzo, una richiesta di restauro e valorizzazione legata a progetti concreti, attuabili in tempi certi e dotati di un cofinanziamento.

Come nelle precedenti edizioni, Fai e Intesa Sanpaolo selezioneranno entro il mese di novembre i luoghi in collaborazione con i segretariati regionali del ministero per i beni e le attività culturali. Stefano Lucchini, chief institutional affairs and external communication officer di Intesa Sanpaolo, introducendo l'incontro, ha dichiarato che «per Intesa Sanpaolo essere una banca tra le più solide e profittevoli in Europa, come confermato anche nei risultati presentati ieri (martedì scorso, ndr), significa impegnarsi per la cultura, l'ambiente, i giovani, le persone in difficoltà, un impegno indicato nel Piano di Impresa 2018-2021 e che guida l'operare quotidiano del gruppo. Progetti come «I luoghi del cuore» del Fai, che ci vedono sostenitori e parte attiva dal 2004, confermano il nostro ruolo preminente anche nell'ambito della riscoperta e salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale del nostro Paese

che non ha eguali al mondo».

Monte Pisano è situato nel territorio dei comuni toscani di Calci e Vicopisano, colpito il 24 settembre scorso da un disastroso incendio, probabilmente doloso, che ne ha mandato in fumo oltre 1.200 ettari, di cui 200 di coltivazioni, e che per miracolo ha risparmiato la Certosa di Calci, seconda classificata al censimento 2014. Al secondo posto con 83.138 voti il fiume Oreto a Palermo, corso d'acqua a carattere torrentizio la cui sorgente si trova nella Conca d'Oro, che per parte della sua lunghezza si estende su un sito di interesse comunitario di grande valore naturalistico. Segue al terzo posto con 75.740 voti l'antico stabilimento termale a Porretta Terme (in provincia di Bologna) situato nell'Appennino, alle pendici del Monte della Croce, lungo il greto del Rio Maggiore, in abbandono da vent'anni.

Il Fai presieduto da Andrea Carandini si farà inoltre portavoce di tutte le segnalazioni ricevute e, anche attraverso l'azione delle sue delegazioni presenti su territorio nazionale, solleciterà le istituzioni, sensibilizzando in particolare i sindaci di tutti i 6.412 comuni coinvolti e le regioni. Il censimento è stato realizzato con il patrocinio del ministero per i beni e le attività culturali e dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

© Riproduzione riservata

